



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL: (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
email: info@cngiologi.it

A tutti gli
Ordini Regionali dei Geologi

LORO SEDI

Roma, 11 marzo 2020

Consiglio Nazionale dei Geologi
Cod. Ente: cnodg Cod. Registro: OUT
UO: Consiglio Nazionale dei Geologi
Prot. N. 0001106 del 11/03/2020
Rif. Ordini Regionali dei Geologi

CIRCOLARE N° 441

OGGETTO: MISURE URGENTI DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID-19 A SEGUITO DEL D.P.C.M. 8 E 9 MARZO 2020.

Facendo seguito all'entrata in vigore dei provvedimenti in oggetto, che abrogano i precedenti del 1° e del 4 marzo 2020, e della nota del Ministro dell'Interno prot. n. 15350/117(2)/Uff III-Prot.Civ., si riportano i seguenti indirizzi, affinché essi possano essere debitamente considerati nella gestione dei dipendenti, degli iscritti, dei rappresentanti istituzionali e dei terzi estranei agli Ordini, ferma restando la competenza territoriale per ogni restante provvedimento.

Come già indicato nella direttiva n. 1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, per quanto ancora applicabile, e sulla base dei citati provvedimenti governativi, sono previsti, in via ordinaria, la normale apertura degli uffici pubblici ed il regolare svolgimento di tutte le attività istituzionali.

Bisogna, però, evitare ogni spostamento, in entrata e in uscita, sul territorio nazionale, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute; è consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Per quanto di interesse, l'effettiva sussistenza di esigenze lavorative, anche non indifferibili, deve essere comprovata, sia per i dipendenti dell'Ordine sia per gli iscritti all'Albo o all'Elenco speciale, sulla base di specifica documentazione, in quanto - come espressamente previsto nella richiamata nota del Ministro dell'Interno - l'onere di dimostrare tale circostanza incombe sull'interessato, che può procedervi mediante l'autodichiarazione ex D.P.R. 445/2000 allegata alla

presente, assumendosene tutte le responsabilità, soprattutto di natura penale.

Si consiglia, in ogni caso, per fornire elementi comprovanti l'effettiva sussistenza di esigenze lavorative, che:

- a) ai dipendenti sia rilasciata una dichiarazione dell'Ordine che attesti la ricorrenza delle esigenze di ufficio, da esibirsi unitamente al badge, alla lettera di assunzione o ad altro documento attestante il rapporto di impiego;
- b) gli iscritti all'Albo e all'Elenco speciale si dotino della lettera di incarico o di documento equivalente che attesti la specifica sussistenza di esigenze lavorative.

Ciò vale anche e soprattutto rispetto alle missioni e alle trasferte di rappresentanti degli Ordini, che, come i citati soggetti, debbono comprovare l'appartenenza a tali enti e la specifica esigenza istituzionale che implica la stretta necessità oggettiva di spostamento.

Si sottolinea che, in mancanza dell'indispensabile presupposto appena riportato, debbono essere sospese, da tutti i richiamati destinatari dei provvedimenti governativi, tutte le trasferte e le missioni, in quanto - come ricordato sempre nella richiamata nota del Ministro dell'Interno - il mancato rispetto degli obblighi di cui a tali provvedimenti determina responsabilità quali quelle di cui agli art. 650 e 452 c.p.

Resta inteso che, per i propri dipendenti e rappresentanti istituzionali, l'Ordine è tenuto ad adottare ogni misura idonea per evitare che tali soggetti circolino al fine dell'adempimento delle funzioni.

Pertanto, i singoli Ordini sono tenuti a valutare ogni misura ritenuta necessaria ed opportuna per ripianificare le attività dei lavoratori e l'espletamento delle funzioni dell'ente.

In ogni caso, agli Ordini si raccomanda di promuovere la fruizione di periodi di congedo ordinario, permessi e ferie per i dipendenti, nonché modalità flessibili ed agili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo i lavoratori maggiormente esposti al contagio, quelli che utilizzano mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro e quelli sui quali grava la cura dei figli. Le misure incentivanti da adottarsi per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento dell'attività lavorativa sono contenute nella circolare n. 1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione.

Per gli Ordini resta ferma la necessità di adottare, nelle attività istituzionali, modalità telematiche per qualsiasi iniziativa o evento aggregativo, così come per ogni riunione, tenendo incontri di persona solo nei casi strettamente indispensabili e di oggettiva impossibilità, con un adeguato distanziamento fisico tra i partecipanti (di almeno 1 metro).

È sospesa, dagli Ordini, ogni attività convegnistica o congressuale, anche di aggiornamento professionale continuo, che preveda la presenza fisica. Pertanto, ferma la necessità di incrementare le attività formative a distanza, qualora la sospensione delle attività di aggiornamento frontali dovesse protrarsi per un periodo prolungato, saranno valutate congiuntamente specifiche azioni rispetto alla valutazione dei crediti o, nel peggiore scenario, esoneri temporanei.

CONSIGLIO NAZIONALE GEOLOGI

Fermo quanto sopra indicato, si ricorda che, in ogni caso, occorre evitare sovraffollamenti nei locali dell'Ordine, nonché assicurare frequente areazione dei medesimi locali, accurata pulizia e disinfezione delle superfici ed ambienti degli uffici, disponibilità di strumenti di facile utilizzo per l'igiene e la pulizia della cute, tra cui dispensatori di disinfettante, antisettico e idroalcolico per le mani e salviette asciugamani monouso.

Vanno, altresì, esposti negli uffici dell'Ordine e pubblicati sul suo sito internet istituzionale le informazioni di prevenzione rese note dalla autorità competenti. Al riguardo si rinvia anche alle indicazioni presenti ai link <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> e <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>.

Restano ferme le specifiche misure di cui ai vigenti provvedimenti delle autorità competenti, sottolineando le seguenti raccomandazioni:

- 1) lavarsi spesso le mani;
- 2) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- 3) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro, evitando abbracci e strette di mano;
- 4) non toccare occhi, naso e bocca con le mani;
- 5) assicurare una buona igiene respiratoria, starnutendo e/o tossendo in modo da coprire bocca e naso senza contatto con le mani;
- 6) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- 7) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- 8) garantire la pulizia delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- 9) usare la mascherina solo ove si sospetti una malattia o se si assistono persone malate.

Si ricorda, infine, che, sulla base dei richiamati provvedimenti, resta l'obbligo per chiunque abbia fatto ingresso in Italia, a partire dal 14° giorno antecedente a tale data, dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, deve comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, nonché al proprio medico di medicina generale.

Per quanto di interesse rispetto contenziosi giudiziari in cui è coinvolto l'Ordine, si rappresenta che sono state rinviate d'ufficio, sino al 22 marzo 2020, le udienze ed i termini dei procedimenti amministrativi, civili, contabili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari, ferme le ulteriori disposizioni ed eccezioni contenute nel D.L. 8 marzo 2020, n. 11.

Si rende noto, per ogni opportuna informativa ed utilità, che il Consiglio Nazionale dei Geologi, in aggiunta a quelle previste dai provvedimenti delle autorità competenti, ivi incluse quelle sopra elencate, ha adottato le seguenti misure precauzionali specifiche per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

CONSIGLIO NAZIONALE GEOLOGI

- 1) chiunque appartenga all'ente e abbia sintomi lievi riconducibili all'infezione da COVID-19, quali, ad esempio, febbre (anche a bassa temperatura), tosse, stati influenzali, mal di gola, è invitato a darne immediata comunicazione telefonica o via e-mail al Segretario, perché possano essere adottate le opportune misure precauzionali, a non recarsi presso la sede istituzionale o ad allontanarsi immediatamente dalla stessa ove si trovi in sede, rivolgendosi telefonicamente al numero verde appositamente istituito dalla Regione e al proprio medico di medicina generale;
- 2) chiunque appartenga all'ente e abbia avuto contatti con persone risultate positive all'infezione o a rischio contagio è tenuto a seguire quanto sopra indicato;
- 3) chiunque appartenga all'ente e abbia soggiornato nelle zone con elevato numero di contagi (ivi inclusi Paesi a rischio quali Cina, Corea del Sud e Iran) o abbia avuto contatti con persone provenienti da tali luoghi è tenuto a seguire le indicazioni sopra indicate, oltre a quanto previsto dalle disposizioni vigenti;
- 4) a chiunque appartenga all'ente è sconsigliato l'utilizzo di autobus, treni ed aerei quali mezzi di trasporto per raggiungere la sede istituzionale;
- 5) fermo quanto sotto previsto in linea generale, chiunque appartenga all'ente è invitato ad utilizzare i detergenti posti all'ingresso, nei bagni e nei locali comuni;
- 6) chiunque appartenga all'ente è tenuto a tenere pulita e disinfettare periodicamente la propria postazione di lavoro, inclusi tastiera e mouse;
- 7) chiunque appartenga all'ente è tenuto ad applicare scrupolosamente le norme indicate in materia di igiene e di distanza nei locali comuni (soprattutto, nei bagni);
- 8) in particolare, chiunque appartenga all'ente ha obbligo di lavarsi le mani all'ingresso alla sede istituzionale, nonché, di volta in volta, prima di accedere alle postazioni di lavoro;
- 9) è fatto divieto di ingresso ad estranei nei locali della sede istituzionale, a meno di inderogabili esigenze legate al funzionamento dell'ente;
- 10) in tale ultimo caso, prima di far entrare terzi estranei nei locali della sede istituzionale va chiesto loro di dichiarare se ci siano ragioni di rischio, attraverso la compilazione dell'apposito modulo, e, in ogni caso, di disinfettare le mani, nonché rispettare le norme precauzionali adottate e le norme di sicurezza sopra indicate;
- 11) gli iscritti o i rappresentanti degli Ordini che dovessero avere necessità del supporto degli uffici potranno contattare i relativi responsabili a mezzo telefono o e-mail;
- 12) fermo quanto previsto per missioni e trasferte in linea generale, a chiunque appartenga all'ente è vietato recarsi in luoghi diversi dalla sede dell'ente per attività istituzionali, fatto salvo casi strettamente necessari autorizzati dal legale rappresentante datore di lavoro;
- 13) per quanto concerne incontri, riunioni e sedute istituzionali, anche e soprattutto con terzi,

si utilizzano esclusivamente le modalità di collegamento da remoto;

- 14) per quanto riguarda le sole presenze istituzionali e le missioni ritenute strettamente indispensabili per l'attività e il funzionamento dell'ente, nelle estreme ipotesi in cui non sia oggettivamente possibile procedere con le modalità di collegamento da remoto, le riunioni si tengono mediante garanzia di almeno 1 metro di distanza tra i presenti;
- 15) le postazioni dei dipendenti sono organizzate in modo da separare le medesime in stanze diverse e, ove non sia possibile, a distanza di almeno due metri;
- 16) ove necessario in contestuale considerazione del numero dei dipendenti presenti in sede e della necessità di garantire le attività dell'ente, gli orari di lavoro sono riorganizzati, tenendo conto dei dipendenti che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa e di quelli che sono particolarmente esposti a rischio, nonché agevolando periodi di congedo ordinario, ferie e/o permessi;
- 17) il personale è tenuto ad utilizzare guanti in lattice per il ritiro di materiale proveniente dall'esterno, evitando di condividere qualsiasi dispositivo con i terzi esterni (ad es. penne, utensili, etc.);
- 18) l'ente valuta di attivare, qualora sia possibile e la situazione lo richieda, modalità di lavoro agile per lo svolgimento della prestazione lavorativa (smart working), delle quali verranno, quindi, disposte le relative modalità.
- 19) è vietato l'utilizzo di spazi comuni per il pranzo e/o per pause caffè, con conseguente obbligo per il personale di utilizzare la propria scrivania per consumare cibo dopo averla accuratamente disinfettata;
- 20) presso la sede, è prevista la messa a disposizione di fazzoletti monouso, la dotazione di dispenser distributore di igienizzante per le mani all'ingresso della sede (con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani in ingresso), la fornitura di dotazione di disinfettanti per superfici e panni di carta usa e getta per disinfettare la postazione di lavoro prima dell'inizio dell'attività lavorativa, la pulizia e disinfezione giornaliera dei locali e delle postazioni di lavoro da parte dell'impresa di pulizia;
- 21) è disincentivato l'uso dell'ascensore, con conseguente utilizzo solo nei casi di stretta necessità.

Si coglie l'occasione per comunicare che il Consiglio Nazionale dei Geologi - nell'ambito delle auspiccate attività di incentivazione degli iscritti all'Albo e all'Elenco speciale, che sono inevitabilmente colpiti da un periodo di crisi professionale - non potrà in essere alcuna azione coattiva per il pagamento delle quote di iscrizione relative al corrente anno fino al 31 luglio p.v., cioè per tutta la durata del dichiarato stato di emergenza sul territorio nazionale (di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020), avendo necessità di procedere alla relativa riscossione per i successivi mesi di attività istituzionale. Chiaramente quanto sopra riportato non inciderà sull'efficacia della polizza assicurativa professionale attivata dal Consiglio Nazionale dei

CONSIGLIO NAZIONALE GEOLOGI

Geologi per gli iscritti all'Albo.

Con invito a diramare la presente agli iscritti all'Albo e all'Elenco speciale, si ricorda che, fermo il monitoraggio delle misure straordinarie da parte delle autorità preposte, ciascun Ordine è tenuto ad aggiornare le misure adottate sulla base dei sopravvenuti provvedimenti delle autorità competenti e a comunicare tempestivamente tale aggiornamento al Dipartimento della funzione pubblica, così come previsto dalla direttiva n. 1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione.

Si allega il modulo per la dichiarazione ex DPR 445/2000 predisposta dal Ministro dell'Interno.

Cordiali saluti.



IL PRESIDENTE
Francesco Reduto

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Reduto", written over the printed name.

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____, residente in _____, via _____, identificato a mezzo _____ nr. _____ utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- Di essere a **conoscenza delle misure di contenimento del contagio** di cui all'art. 1, comma 1, del ***Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020*** concernenti **lo spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale, nonché delle sanzioni previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 marzo 2020 in caso di inottemperanza** (art. 650 C.P. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);
- Che lo spostamento è determinato da:
 - comprovate esigenze lavorative;
 - situazioni di necessità;
 - motivi di salute;
 - rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A questo riguardo, dichiara che _____
(LAVORO PRESSO..., STO RIENTRANDO AL MIO DOMICILIO SITO IN....., DEVO EFFETTUARE UNA VISITA MEDICA... ALTRI MOTIVI PARTICOLARI..ETC...)

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

